

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Daniele Moro - Codroipo

Relazione dell'Organo di Revisione al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023

Premessa

L'ASP Daniele Moro di Codroipo è stata sottoposta a commissariamento con delibera della Giunta Regionale n. 596 del 29.04.2022, incarico successivamente prorogato con delibera della Giunta Regionale n. 165 del 3.02.2023. In data 30 aprile 2024 a seguito di dimissioni è stato nominato il nuovo Commissario dell'Ente.

Il nuovo Commissario ha rinnovato il sottoscritto Revisore nel presente incarico.

Nel periodo intercorso tra la data di approvazione del bilancio 2022 e la data di predisposizione del presente bilancio, lo stato di avanzamento delle attività di verifica del Revisore è stato periodicamente illustrato, assieme all'attività del Commissario, all'Amministrazione Regionale.

Anche il Bilancio al 31.12.2023 è predisposto con ritardo rispetto ai termini previsti (termine ultimo 30 giugno 2024), per la nota situazione, che impegna costantemente le risorse aziendali in attività straordinarie di riorganizzazione e ricerca dati.

La presente relazione è stata redatta a valle delle verifiche effettuate in itinere e completate nei giorni scorsi. La relativa documentazione è conservata tra i documenti di lavoro.

Si richiama quanto riportato alla pagina 1 della nota integrativa al bilancio al 31.12.2023, che recita:

"Il bilancio dell'esercizio 2023 dell'ASP DANIELE MORO di Codroipo è stato predisposto utilizzando criteri di valutazione costanti rispetto a quelli utilizzati per la predisposizione delle situazioni contabili chiuse al 31 dicembre 2021 e 2022, nonché rispettando, per quanto possibile, il Decreto n. 0187/Pres. della Regione Friuli Venezia Giulia del 5

novembre 2021 avente ad oggetto Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.”;

quanto riportato a pagina 2

“rispetto alle situazioni contabili chiuse al 31.12.2021 e 31.12.2022, il bilancio al 31.12.2023 presenta un livello di maggiore aderenza, ancorché non completa, alle disposizioni del Regolamento regionale di contabilità. Pertanto, si è ritenuto di poter predisporre tutti gli schemi obbligatori di rappresentazione del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione) previsti dal citato regolamento;”

e quanto riportato alla pagina 3:

“Ai fini della predisposizione del bilancio al 31.12.2023, le complessità generate dalle interconnessioni contabili tra i dati dell’attività istituzionale/caratteristica dell’ASP, contabilizzata secondo il metodo della partita doppia (per competenza economico patrimoniale) e la molteplicità ed i volumi delle attività eseguite dall’ASP per conto dell’Ambito, contabilizzate da quest’ultimo con le regole della contabilità finanziaria (sostanzialmente “per cassa”), hanno costretto gli Uffici Amministrativi dell’ASP (come, peraltro, accaduto anche in occasione della predisposizione delle situazioni dei conti 2021 e 2022) ad una esorbitante attività di controllo/riconciliazione, apportando ai saldi disponibili, tutte le correzioni e/o integrazioni e/o rettifiche che è stato possibile individuare, comprendere e contabilizzare.”

A tale proposito, è stato verificato sulla base della documentazione fornita che le poste relative alla gestione del Servizio Socio-Assistenziale dei Comuni riportate nel bilancio chiuso al 31.12.2023 non hanno generato plusvalori o minusvalori materiali.

Il Revisore non è chiamato a rilasciare opinioni in relazione al PEF del Servizio Socio-Assistenziale dei Comuni.

Si richiama quanto riportato alla pagina 4 della relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2023

“È emersa la quasi totale assenza e/o aggiornamento dei documenti di pianificazione organizzativa interna. Non risulta definito un regolamento di organizzazione mentre l’organigramma risale al 2013 in una conformazione e contenuto del tutto distante dallo stato di fatto ante commissariamento. A cascata ovviamente risultano assenti tutti gli

strumenti utili a definire l'assetto organizzativo e necessari alla programmazione sia del fabbisogno che dei progetti di collocazione del personale e progressione di carriera.

Durante l'esercizio, è continuata la complessa attività di ricognizione, ricostruzione e definizione dell'intera contabilità degli esercizi precedenti, nell'obiettivo di risalire alla attendibilità e correttezza delle scritture contabili pregresse. Tale attività ha prodotto un elaborato tecnico che si è inteso assumere agli atti in modo formale. Con deliberazione n. 15 del 21.09.2023 ad oggetto "Ricognizione situazione economico finanziaria esercizi dal 2010 al 2020 - Presa d'atto risultanze" (il documento è stato assunto ed oggetto di informativa/discussione in seno al Consiglio Comunale di Codroipo dd 28.09.2023."

L'Organigramma è stato aggiornato il 09.10.2023 e pubblicato nell'apposita sezione in Amministrazione Trasparente

In riferimento al bilancio di confronto, chiuso al 31.12.2022, l'organo di revisione rimanda alla relazione al bilancio medesimo.

Si richiama l'importanza della predisposizione di un prospetto puntuale riportante ricavi e costi di competenza del Servizio Socio-Assistenziale appostati nel bilancio ASP.

Si richiama il calcolo degli indici previsti agli articoli 18, 20 e 21 del Regolamento regionale di contabilità, comparati tra gli anni 2023 e 2022:

INDICE	VALORE 2023	VALORE 2022
(liq. Immediate + differite) / Passività correnti	0,49	0,72
MOL/oneri finanziari	0,52	-53,07
Patrimonio netto/totale passivo	11,40%	17%
Debiti oltre 12 mesi/MOL	60,23	-11,67
Perdite di esercizio/Patrimonio netto	292,32%	191,46%

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ASP Daniele Moro di Codroipo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

A mio giudizio, il bilancio fornisce, con i richiami e le precisazioni evidenziate in questa relazione, una rappresentazione per quanto possibile veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASP al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità a quanto richiesto all'art. 24 del *"Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della Legge Regionale 19/2003"*, adottato con Decreto n. 0187/Pres. del 5 novembre 2021. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio"* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Azienda in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Con le cautele derivanti da quanto esposto in premessa, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Azienda o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Si sottolinea peraltro come il presente bilancio sia relativo ad un esercizio chiuso ormai da oltre un anno. L'ASP sta tutt'ora operando in continuità, si rileva però che nel 2023 presenta una Capitale Circolante Netto negativo per euro 4.979.355,00.

Risulta di fondamentale importanza riportare ad equilibrio tale posta.

Si richiama quanto riportato dalla pagina 5 della Relazione sulla gestione.

"Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del Codice civile si evidenzia quanto segue, anche ai fini della conferma della sussistenza della continuità aziendale.

La disamina contiene riferimenti alla gestione successiva al 31.12.2023 e fino alla data di redazione del presente documento.

In coerenza con quanto previsto dal "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003", in modo particolare l'art. 4 "Programmazione", l'ASP approverà il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che ha lo scopo di riunire in un unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Rispetto agli artt. 5 e 6 del sopraccitato Regolamento, l'ASP - nel mese di marzo 2025, con Deliberazione del Commissario n. 5 del 17.03.2025 - ha approvato lo Schema di Conto Economico Pluriennale e Annuale di Previsione. I documenti hanno una funzione di programmazione/previsione circa i prevedibili andamenti economici e richiedono un costante aggiornamento, almeno semestrale, nell'ambito del sistema di controllo interno di gestione. Gli ultimi documenti analoghi furono approvati per l'esercizio 2021.

I documenti di previsione hanno consentito di stimare prudenzialmente tutti i costi e, di conseguenza, determinare le rette, principale fonte di ricavo per l'ASP.

Le previsioni permettono all'ASP di raggiungere il pareggio di bilancio.

Dal dicembre 2024 è stata introdotta la figura del controller, risorsa senior ed esperta nella conduzione dell'attività di controllo di gestione, particolarmente complessa in questa Azienda a causa della diversa modalità di tenuta contabile dei Servizi Sociali di Ambito. Il controllo di gestione, mai introdotto in precedenza, ha permesso di raccogliere dai vari centri di costi tutte le informazioni necessarie per predisporre il budget annuale e triennale e, nel corso dell'anno, consentirà di monitorare il budget stesso affinché sia coerente con quanto preventivato e, nel caso, introdurre correttivi per garantire l'equilibrio economico-finanziario.

Altro aspetto importante, introdotto dal secondo semestre 2024 è stata l'importante riduzione dei costi relativi ai servizi sociosanitari (circa 300 mila euro ad anno) richiesti alla società partecipata Socialteam. Sono stati poi negoziati alcuni contratti e cessati quelli non più convenienti per l'ASP.

Dal punto di vista dei ricavi, invece, oltre a prevedere un adeguamento significativo delle rette dal 1.1.2025, è stata introdotta la voce "prenotazione del posto" che consente all'ASP di abbattere una parte di "mancati ricavi" per posto letto residenziale non occupato per il periodo che intercorre tra la dimissione/decesso e ricovero.

Di seguito il dato storico e quanto previsto per il 2025:

2023 mancato ricavo da posto letto non occupato	euro 25.411,80
2024 mancato ricavo da posto letto non occupato	euro 20.969,90
2025 previsione per mancato ricavo da posto letto non occupato	euro 5.792,90

A sostegno dell'ottimo lavoro svolto dal Servizio Accoglienza, si registra un tasso di occupazione nel corso del 2024 pari a 99,59%, mentre nel 2023 era pari al 99,01%.

Per quanto riguarda il Centro Diurno, invece, si è introdotta una retta unica (non c'è più distinzione tra part-time e full-time) che va riconosciuta anche nei giorni di assenza. Ciò permette di garantire la sostenibilità dei costi fissi e raggiungere l'equilibrio fra costi e ricavi.

Un'attenta analisi è stata dedicata al Centro di Costo "Asilo Nido". A causa delle norme e regolamenti regionali, l'aumento della retta applicata deve essere coerente con l'art. 4 comma 2 del Regolamento per la determinazione dei criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per il contenimento delle rette e di concessione di contributi destinati ai soggetti gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia accreditati di cui all'articolo 15 ter, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo

integrato dei servizi per la prima infanzia), approvato con Decreto del Presidente della Regione 17 luglio 2020 n. 97.

Possono presentare domanda i soggetti che si obbligano a contenere l'adeguamento annuale delle rette a carico delle famiglie per l'anno educativo successivo all'anno educativo in corso, nella misura massima di due punti percentuali oltre la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) registrato nel mese di gennaio¹ di ciascun anno, con riferimento all'ammontare medio mensile delle rette applicate nell'anno educativo in corso.

A causa di quanto disposto dall'art. 4 come sopra evidenziato, di scelte aziendali del passato e all'aumento dei costi (in primis quello del lavoro), l'adeguamento delle rette non consente di garantire l'equilibrio tra costi e ricavi del Centro di Costo "Asilo Nido". Inoltre, la gestione di servizi 1-3 anni non è un'attività core per l'ASP. Si sta quindi vagliando la possibilità di cedere la gestione ad altro ente pubblico e, in alternativa, pubblicare un avviso pubblico di concessione destinato ad operatori economici, a partire dall'anno educativo 2025-2026 (da settembre 2025).

L'ultimazione dei lavori di efficientamento energetico garantirà, dalla fine del 2025, una riduzione dei consumi (e, di conseguenza, riduzione di costi) per forniture di energia pari ad almeno il 15% rispetto al valore medio nei tre anni precedenti."

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Azienda;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ASP di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Azienda cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho segnalato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le

eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

DOCUMENTO DI SINTESI DEGLI INDICI DI BILANCIO

Allegato G del Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della Legge Regionale 19/2003

INDICATORE	CALCOLO	INDICE ADEGUATO	INDICE NON ADEGUATO
INDICE DI LIQUIDITA' SECCA	0,4917	≥ 1	< 1
COPERTURA ONERI FINANZIARI	0,5241	≥ 1	< 1
GRADO DI AUTONOMIA PATRIMONIALE	11,40%	$\geq 30\%$	$< 30\%$
SOSTENIBILITA' DEBITI	60,23	≤ 4	> 4

Codroipo, 22 aprile 2025

L'Organo di Revisione
Dott. Davide Scaglia